



*Bruxelles, 28.06.2016
C(2016) 3811 final*

*On. Pietro Grasso
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
I-00186 Roma*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica della sua opinione sulla proposta di regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli {COM(2016) 31 final}.

La Commissione accoglie con favore il sostegno del Senato della Repubblica alla proposta, che ha tre obiettivi principali. In primo luogo, la proposta rafforzerebbe l'indipendenza e la qualità delle prove. Ciò consente di immettere sul mercato un veicolo assicurando che i servizi tecnici siano veramente indipendenti dai costruttori. In secondo luogo, la proposta si prefigge di introdurre un efficace sistema di vigilanza del mercato per controllare la conformità dei veicoli già sul mercato. Infine, essa rafforza anche l'attuale regime di omologazione e aumenta il controllo dell'UE.

La Commissione prende atto della raccomandazione del Senato della Repubblica relativa all'adozione di ogni utile iniziativa volta a consentire la riduzione delle emissioni e a sfruttare le fonti di alimentazione più pulite. La recente integrazione della procedura di prova delle emissioni reali di guida (Real Driving Emission - RDE) nella normativa europea in materia di omologazione¹ e l'attuale lavoro per introdurre la procedura di prova armonizzata a livello mondiale per veicoli commerciali leggeri (Worldwide Harmonised Light Duty Test Procedure - WLTP) nella stessa normativa dovrebbero contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

¹ Regolamenti della Commissione (UE) 2016/427, del 10 marzo 2016, e 2016/646, del 20 aprile 2016, recanti entrambi modifica del regolamento (CE) n. 692/2008 riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 6), cfr. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ%3AL%3A2016%3A082%3ATOC> e <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2016:109:TOC>.

Il Senato della Repubblica richiama inoltre l'attenzione sulla specificità della situazione italiana in cui i servizi tecnici sono svolti da centri prova autoveicoli del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ossia organismi statali.

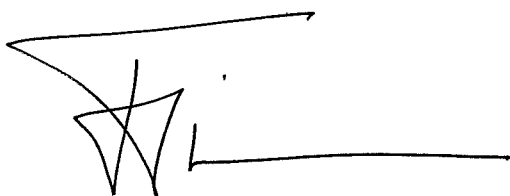
La Commissione desidera rammentare che la proposta intende fornire una maggiore qualità delle prove assicurando l'indipendenza dei servizi tecnici. La proposta stabilisce criteri di prestazione più severi, regole più accurate di valutazione e designazione dei servizi tecnici e controlli delle prestazioni dei servizi tecnici, compresa la revisione tra pari. Essa introduce anche il controllo da parte della Commissione assegnandole un ruolo nella valutazione, nella designazione e nel monitoraggio dei servizi tecnici. Tale insieme di nuove regole dovrebbe portare a un sistema normativo coerente in tutti gli Stati membri. Qualora uno Stato membro dovesse designare un'autorità di omologazione quale servizio tecnico, tale autorità sarebbe soggetta, in linea di principio, alle stesse regole degli altri servizi tecnici, come chiarito dall'articolo 72, paragrafo 2, della proposta, che non fa riferimento all'articolo 71².

La proposta mira ad assicurare che i servizi tecnici siano soggetti indipendenti sottoposti soltanto all'applicazione imparziale della normativa in materia di omologazione. Qualora gli Stati membri si avvalessero dell'articolo 72, paragrafo 2, tale indipendenza dovrebbe essere assicurata mediante un'idonea struttura organizzativa volta a creare due entità indipendenti all'interno della stessa autorità amministrativa.

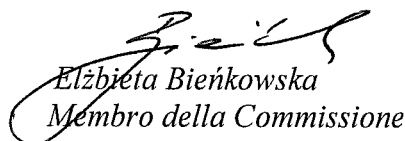
Le osservazioni di cui sopra fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, attualmente oggetto del processo legislativo che coinvolge sia il Parlamento europeo che il Consiglio, nel quale il governo italiano è rappresentato.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*



*Elżbieta Bieńkowska
Membro della Commissione*

² L'articolo 72, paragrafo 2, della proposta stabilisce, tra l'altro, che gli articoli 72 e 85 sono applicabili laddove un'autorità di omologazione sia designata quale servizio tecnico, ma non include l'articolo 71, paragrafo 4.